

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani

**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano

**Band:** 57 (1988)

**Heft:** 2

**Artikel:** Disegni di Jean-Luc Lardelli

**Autor:** Pool, Franco

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-44525>

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 13.08.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Disegni di Jean-Luc Lardelli

Sono ormai trascorsi oltre due anni dal giorno in cui una repentina morte portò via, quarantenne, Jean-Luc Lardelli, il quale nei servizi di politica estera della Radio della Svizzera italiana metteva a frutto le esperienze maturate nel corso di avventurosi viaggi giovanili in terre lontane.

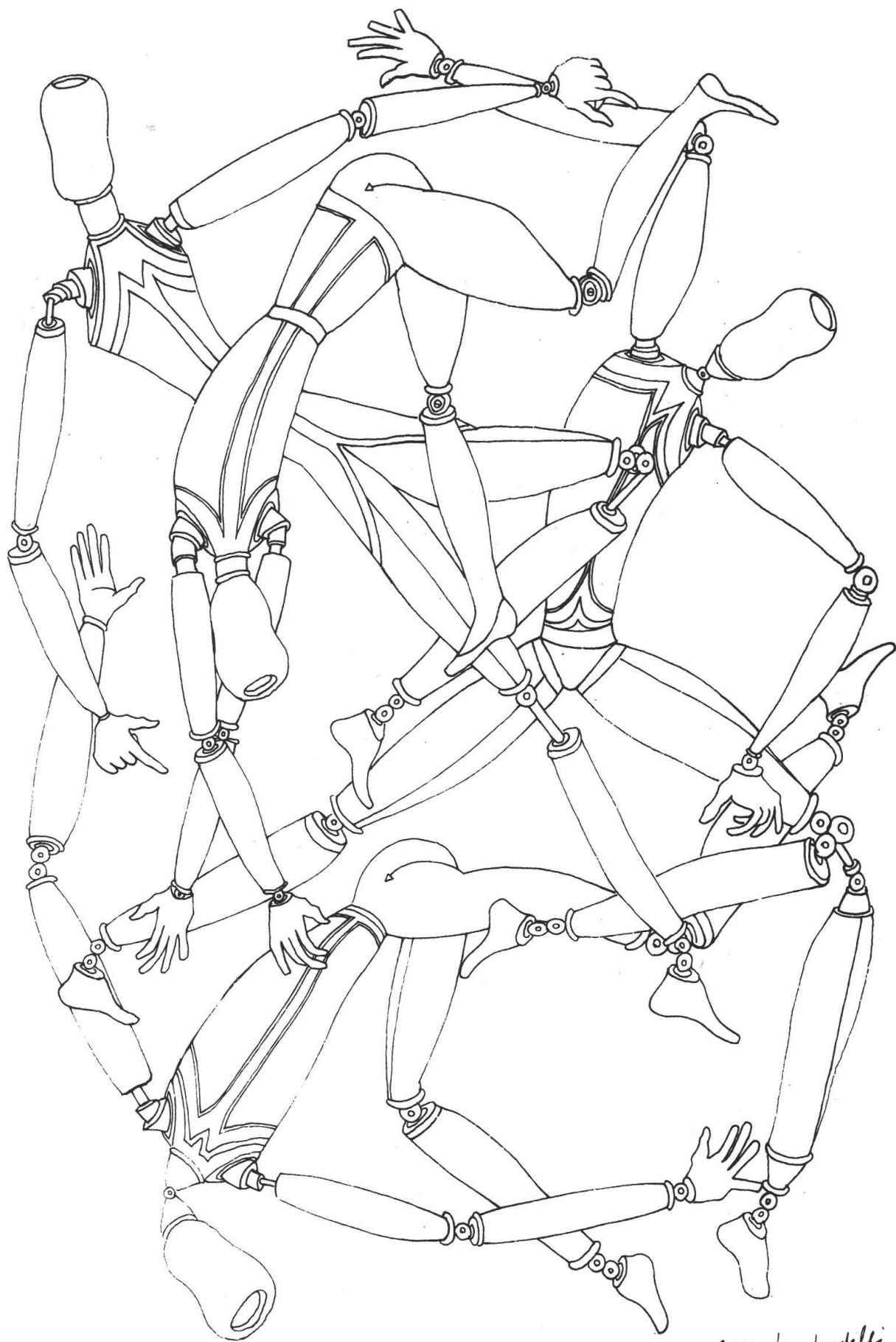
Una elegante cartella fuori commercio, con le riproduzioni di una settantina di disegni trascelti dalla madre tra i numerosi che ha lasciato, testimonia oggi per amici, colleghi e conoscenti di un'attività artistica coltivata dapprima forse come sogno di figlio d'arte — il padre Fernando era noto mosaicista e pittore — in seguito come intermittente esercizio privato, separato dall'attività quotidiana.

Questi disegni sono dunque opera di dilettante, a patto che si riconosca al termine dilettantismo il senso alto, etimologico, di arte praticata per diletto, che è divertimento sostenuto tuttavia da un intimo nucleo di privata passione, e che procede da una vocazione per qualche motivo trascurata.

La componente di divertimento è manifesta nei disegni giovanili (che per una vita così presto esaurita sconfinano naturalmente nell'adolescenza), caricaturali

e graffianti. Ricorre il motivo dell'uniforme, che è insieme soggetto grato alla penna e, rappresentando l'autorità, gradito bersaglio polemico. Ma presto affiora nella caricatura una vena surreale, più intensamente fantastica e inquietante: e la pagina evoca manichini-acrobati gesticolanti o combinati in audaci equilibri; o vi si affacciano figurazioni miste di elementi antropomorfi o mitologici e meccanici, disegnati o tratti da illustrazioni scientifiche, con risultati insieme decorativi e conturbanti.

Più avanti il surrealismo ironico si stempera gradualmente in delicatezza esotica, e nei disegni si accampano architetture e paesaggi fiabeschi. Sicuramente l'ispirazione è nata dai viaggi; e si possono ritrovare le tracce di un'India o di un Messico forse più vagheggiati nella fantasia che vissuti nella realtà. Il tratto della penna si fa in essi più fitto, e la china evoca fascinosi notturni o anche una luminosità misteriosa che traspare dalle trame leggere di paesaggi trasfigurati. E forse non è forzatura indotta dalla brusca interruzione d'una vita interpretare l'assenza di ogni indicazione contingente di firma o data in questi raffinati fogli come un desiderio di sottrarli a un tempo che ci consuma.



jean-luc bardelli 64

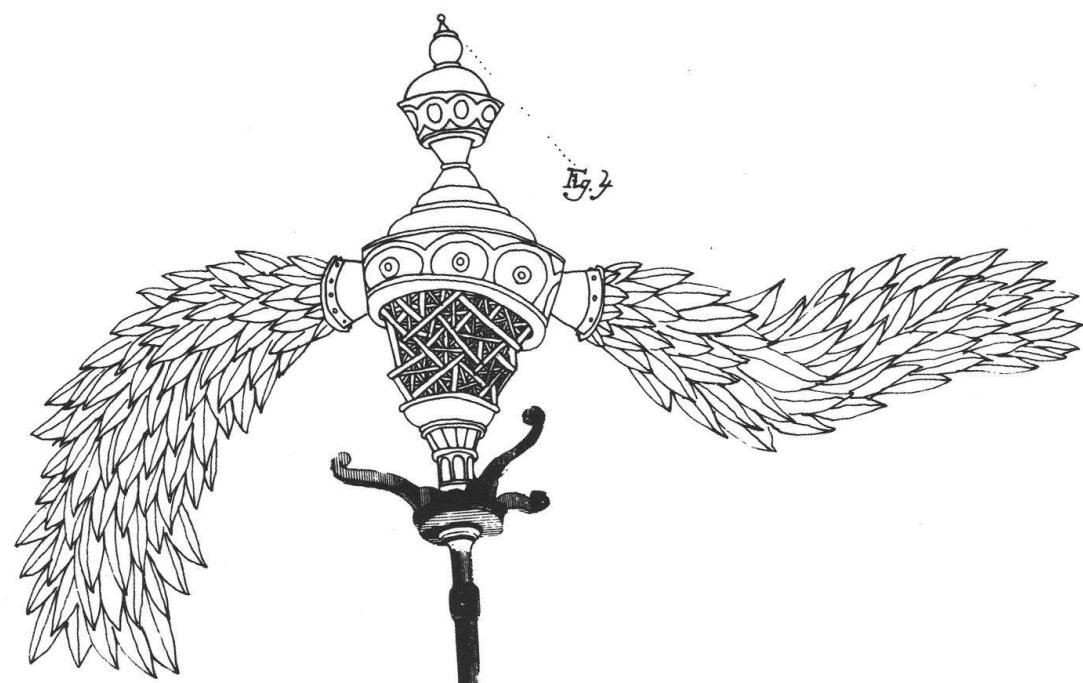


Fig. 3

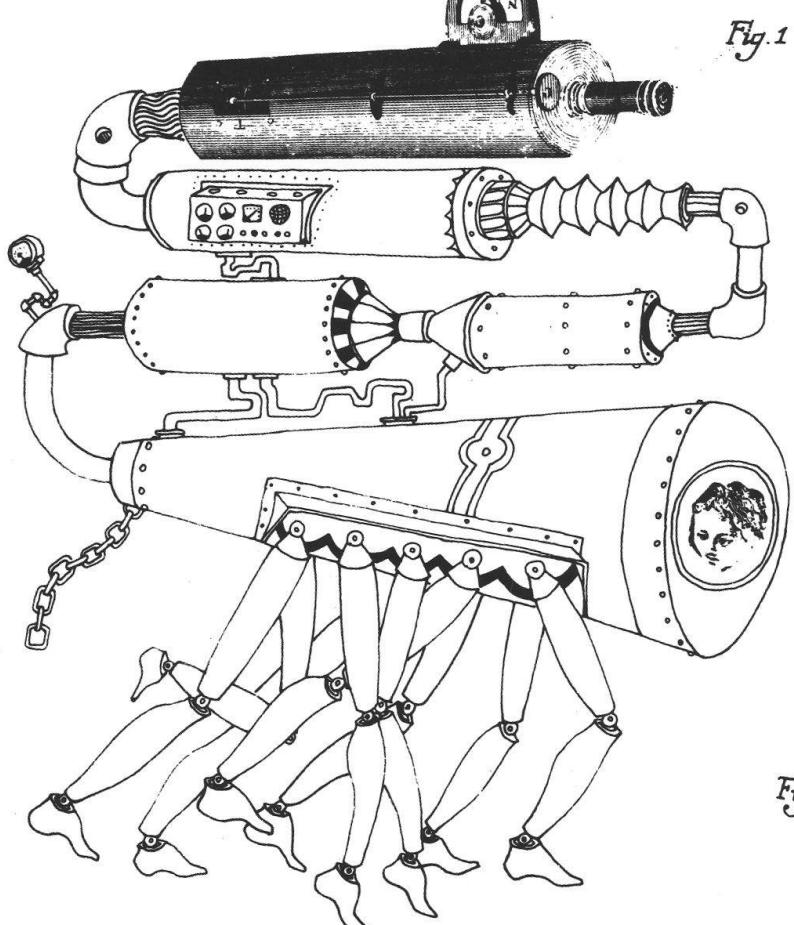
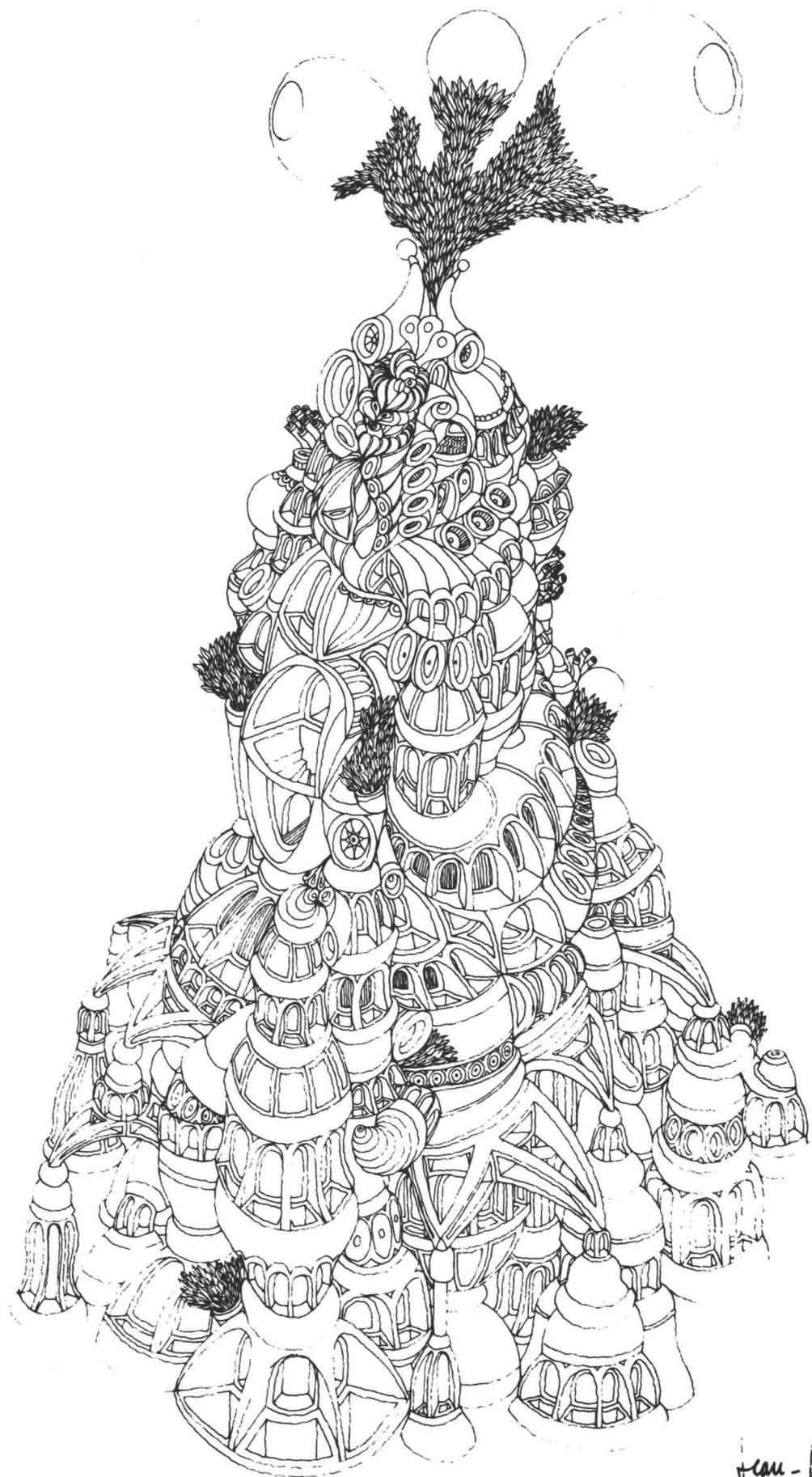


Fig. 1

Fig. 2

Jean-Luc Lantellé 1984



jean-luc iardelli

